

Iacchetti, Benvenuti e Vukotic la stagione del Dianese cala gli assi

ENRICO FERRARI
DIANO MARINA

Conclusa la prima fase, con la prelazione dei posti da parte dei vecchi abbonati, si è aperta la prevendita dei nuovi abbonamenti che andrà avanti fino al 5 gennaio. La stagione del Politeama Dianese a Diano Marina, la terza dopo la «rinascita», si avvicina a larghi passi. Fra le star Milena Vukotic, Alessandro Benvenuti, Enzo Iacchetti e Michele La Ginestra, volti noti anche al pubblico televisivo, con gran finale dedicato al «papà» della tv italiana Vito Molinari, splendido novantenne. Le cinque rappresentazioni saranno alle 2; biglietti 18 euro nei primi posti (abbonamento 120), 24 nei secondi posti (100), 20 in galleria (85); ridotto galleria 15 (60). Prevedite Politeama (tel. 0183-495930), Imperia (0183-292745) e Centrale (0183-63871).

Il programma di Dianorama, con la direzione artistica di Clara Costanzo, si aprirà lunedì 12 gennaio con un Don Chisciotte «molto liberamente» ispirato a Cervantes: «Donchisci@tte», interpretato da Stefano Fresi e Alessandro Benvenuti, trasporta il cavaliere sgangherato e il suo scudiero nella nostra società. Don Chisciotte lotta contro un mondo sempre più virtuale. Spiega Costanzo: «E' uno spettacolo recitato benissimo



Pino Quartullo ed Enzo Iacchetti

e basato sulla poesia, grande assente nella nostra civiltà».

Il 27 una regina del teatro, Milena Vukotic, assieme a Maximilian Nisi, recita in «Un autunno di fuoco», sul rapporto fra madri e figli Alexandra: ossessionata dallo spettro dell'ospizio, si barricata in casa e decide di farla finita. A dissuaderla, sopraggiunge il figlio Chris.

Lunedì 10 febbraio, «La matematica dell'amore» che per il settimo anno consecutivo vede insieme Edy Angelillo e Michele La Ginestra in un'una storia di numeri e sentimenti. Il 3 marzo toccherà a un notissimo personaggio televisivo, Enzo Iacchetti, che con Pino Quartullo (anche regista) propone «Hollywood Burger», giallo buffo ambientato negli studios hollywoodiani, in cui due attori mitomani si ritrovano a pranzo.



Fresi-Benvenuti: Donchisci@tte

Chiude il 23 marzo «A nanna dopo Carosello», il consueto spettacolo prodotto da Clara Costanzo, qui anche cantante (al piano Piero Trofa) assieme a Vito Molinari, «grande vecchio» del tubo catodico che diresse la trasmissione inaugurale della Rai Tv il 3 gennaio. Molinari, regista e autore di oltre 2 mila trasmissioni, vestirà i panni del narratore. Commenta: «Si potrebbe intitolare «Techetechemè». Ho diretto 500 Caroselli e per scrivere il libro «Tutti a nanna» ne ho visionati 5 mila. E' stato il programma più longevo, ha accompagnato gli anni del boom e poi gli anni di piombo, in onda tutte le sere tranne che alla morte di due Papi, del Presidente Kennedy e della strage di piazza Fontana. Ricorderò personaggi e protagonisti». —